

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00185267
ESC - Ente schedatore	S23
ECP - Ente competente	S23

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	lapide
OGTV - Identificazione	opera isolata
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	1

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	BS
PVCC - Comune	Pralboino
PVCL - Localita'	PRALBOINO

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCN - Denominazione	Santa Maria degli Angeli
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	località Santa Maria degli Angeli
LDCS - Specifiche	ingresso

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1700
<b>DTSF - A</b>	1700
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	iscrizione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega bresciana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	contesto
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo botticino/ scultura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo botticino/ incisione
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	64
<b>MISL - Larghezza</b>	108
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	presenza diffusa di muschi e di graffi
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Lastra rettangolare con data incisa che sormonta due mani incrociate, simbolo dell'ordine francescano.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	N. R.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Simboli: (ordine francescano) due mani incrociate.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso
<b>ISRI - Trascrizione</b>	1700
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	

<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	simbolo
<b>STMQ - Qualificazione</b>	religioso
<b>STMI - Identificazione</b>	ordine francescano
<b>STMU - Quantita'</b>	1
<b>STMP - Posizione</b>	in alto
<b>STMD - Descrizione</b>	due mani incrociate

#### NSC - Notizie storico-critiche

La lapide in esame è posta davanti al portico d'accesso alla chiesa. Reca inciso il simbolo dell'ordine francescano ed è probabile che sia una lapide sepolcrale che segnava il sepolcro dei frati francescani. E' interessante la tipologia dello stemma perché nel proporre due semplici mani incrociate richiama l'originario emblema che San Bonaventura scelse come proprio stemma cardinalizio: uno scudo azzurro con la mano di Cristo e quella di San Francesco inchiodate una sull'altra da un unico chiodo a voler significare il patto indissolubile che lega ogni frate minore a Cristo. Tra il 1475 e il 1499 tale stemma fu adottato come simbolo ufficiale dell'Ordine ed in seguito è stato modificato per segnare la differenza tra il braccio di san Francesco, manicato, e il braccio di Cristo, inoltre è stato eliminato il chiodo. Differenti tipologie di stemma serafico sono conservati nella basilica di Sant'Antonio a Padova e testimoniano la volontà di sostituire il significato del patto indissolubile stabilito tra il santo e Cristo con l'immagine di Francesco come alter Christus (per un repertorio di stemmi serafici e per le informazioni sull'evoluzione e sul significato dello stemma serafico si veda <http://santantoninob.altervista.org/index.php/component/content/article/48-articoli/106-lo-stemma-francescano.html>). Nella sua semplicità delle mani incrociate, senza alcuna distinzione tra Cristo e santo, lo stemma di Pralboino potrebbe significare il legame tra ogni frate minore del convento e Cristo. I minori osservanti si insediano a Pralboino dopo che, nel 1444, i feudatari Gambara concedono il permesso al Comune di donare ai frati il terreno dove fabbricare il convento (informazione ricavata dal contributo di B. Viscardi citato in bibliografia di confronto, p. 157). Il convento faceva parte della Provincia Bresciana dell'Osservanza ed è raffigurato tra le vedute delle 35 sedi della Provincia, che sono dipinte nel 1625 circa nel secondo chiostro del convento bresciano di San Giuseppe. La didascalia che accompagna il dipinto ricorda che il convento è stato edificato in seguito alla predicazione di San Giovanni da Capistrano. L'interno della chiesa, invece, consacrata nel 1497, fungeva da cappella gentilizia dei nobili Gambara di Pralboino, Milzano e Gambara. Da Santa Maria degli Angeli provengono una bella lastra tombale con lo stemma dei Gambara, un gambero d'acqua dolce affusolato (pubblicata da B. Viscardi, p. 58 e ripresa da Guerrini nel contributo del 2010 citato in bibliografia) e la lapide tombale di Ludovica Gambara, posta sotto l'arco quattrocentesco all'ingresso del castello di Pralboino (si veda B. Viscardi, p. 72). Nella tomba gentilizia della chiesa erano sepolti il conte Gianfrancesco Gambara, morto nel 1511, e Laura Gambara morta nel 1549 (si veda il contributo di Viscardi, pp. 72, 76, 89).

#### TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

##### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione</b>	

specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere** documentazione esistente

**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo** 00046242

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere** bibliografia di confronto

**BIBA - Autore** Guerrini S.

**BIBD - Anno di edizione** 2010

**BIBH - Sigla per citazione** 20000633

**BIBN - V., pp., nn.** p. 34

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere** bibliografia di confronto

**BIBA - Autore** Viscardi B.

**BIBD - Anno di edizione** 1994

**BIBH - Sigla per citazione** 00000620

**BIBN - V., pp., nn.** pp. 52, 57, 72, 76, 89, 157

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

**ADSP - Profilo di accesso** 1

**ADSM - Motivazione** scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

**CMPD - Data** 2013

**CMPN - Nome** arisi rota anna paola

**RSR - Referente scientifico** marti giuseppina

**FUR - Funzionario responsabile** rodella giovanni

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

**RVMD - Data** 2013

**RVMN - Nome** arisi rota anna paola